Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Giovedì, 10 ottobre 1935 - ANNO XIII — Numero 237

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento " nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplementi alla « Gazzetta Ufficiale » n. 237 del 10 ottobre 1935-XIII:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino dei prezzi n. 10.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 65: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 per cento serie ordinaria (1ª emissione), obbligazioni 4,50 per cento di credito comunale serie speciale « Città di Palermo » ed obbligazioni 5 per cento; ed elenco dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

(4450)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 settembre 1935-XIII, n. 1752.

Autorizzazione alla Reale Accademia Virgiliana di Mantova ad accettare una donazione.

N. 1752. R. decreto 19 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Reale Accademia Virgiliana di Mantova, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali, in titoli del Prestito redimibile 3,50 per cento disposta a suo favore dal gr. uff. dott. Prassitele Piccinini fu Massimo allo scopo d'istituire una fondazione intitolata al nome del prof. Massimo Piccinini, i cui redditi servano per appoggiare studi inerenti alle antichità varie della provincia di Mantova ed inizialmente quelle di Viadana.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1753.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa in Milano dell'Istituto delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Ayres.

N. 1753. R. decreto 5 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa in Milano dell'Istituto delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Ayres, e viene autorizzato il trasferimento a favore della Casa anzidetta di immobili del complessivo valore approssimativo di lire 990.000, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1754.

Riconoscimento della personalità giuridica del Collegio francescano di S. Maria del Gesù, in Artena (Roma).

N. 1754. R. decreto 5 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Collegio francescano di S. Maria del Gesù in Artena (Roma), e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 280.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 19 settembre 1935-XIII.

Sostituzione di un membro del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, concernente l'ordinamento dell'Associazione italiana della Croce Rossa, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3133;

Visto il R. decreto 13 agosto 1932, con cui si è provveduto alla nomina del presidente generale di detta Associazione, del vice presidente e degli altri componenti il Consiglio direttivo;

Considerato che in seguito alla nomina dell'on. Antonio Stefano Benni a Ministro per le comunicazioni, occorre provvedere alla sua sostituzione nella carica di componente di tale Consiglio direttivo;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. avv. prof. Bruno Biagi è nominato componente del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della Croce Rossa in sostituzione di S. E. l'on. Antonio Stefano Benni.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1935 - Anno XIII
Registro n. 9 Interno, foglio n. 336. — Di Marco.

(3411)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 23 settembre 1935-XIII.

Attribuzioni ed ordinamento del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la legge 14 dicembre 1931, n. 1699, sulla disciplina di guerra;

Visto il R. decreto 15 giugno 1933, n. 1176, che approva il regolamento per l'applicazione della legge sulla disciplina di guerra predetta;

Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1935, n. 1374, relativo alla costituzione di un Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra;

Ritenuta la necessità di emanare norme integrative per l'attuazione del Regio decreto-legge predetto circa le attribuzioni e l'ordinamento del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra;
Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

TITOLO I.

Attribuzioni e facoltà del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 1.

Il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra:

a) predispone, gradua, attiva e dirige la mobilitazione civile degli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra;

b) armonizza e coordina i programmi delle lavorazioni occorrenti alle Forze armate ed alle altre Amministrazioni dello Stato, commisurandoli alle possibilità produttive delle industrie nazionali ed alla urgenza ed importanza delle necessità contingenti;

c) designa e ripartisce, tra le Amministrazioni interessate, le fonti di produzione per l'espletamento delle relative commesse;

d) esercita, attraverso un apposito ufficio, la necessaria azione calmieratrice e di revisione sui prezzi di produzione;

e) disciplina e controlla, d'intesa con le competenti Amministrazioni statali, l'approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti industriali necessari agli stabilimenti di cui alla lettera a) — siano essi, o non, civilmente mobilitati — nonchè agli stabilimenti statali, e impartisce disposizioni per la loro ripartizione;

f) provvede, attraverso le Amministrazioni statali che saranno designate dal Commissariato generale e con gli appositi mezzi da stanziarsi nei rispettivi bilanci, alla formazione delle scorte da tenere a diretta disposizione del Commissariato generale;

g) disciplina e controlla la consistenza e la formazione delle scorte, giacenze e riserve indispensabili agli stabilimenti di cui alla lettera a) — siano essi, o non, civilmente mobilitati;

h) provvede, attraverso le Amministrazioni statali che saranno designate dal Commissariato generale e con gli appositi mezzi da stanziarsi nei rispettivi bilanci, all'approvvigionamento di prodotti finiti di fabbricazione estera e di speciali caratteristiche tecniche, che comunque necessiti avere a disposizione;

i) esercita sugli stabilimenti di cui alla lettera a) — siano essi, o non, civilmente mobilitati — ogni necessario controllo, sia disciplinare che tecnico, inteso ad assicurare il massimo rendimento, produttivo ed economico, delle lavorazioni;

l) provvede e sovraintende, d'intesa coi Ministeri dell'educazione nazionale e delle corporazioni, all'addestramento della mano d'opera complementare, sia presso gli stabilimenti interessati, sia presso appositi « Centri di formazione maestranze ».

In ogni caso i provvedimenti del Commissariato generale, dai quali possono derivare effetti finanziari, o che rendano necessaria la disponibilità di divise, saranno preventivamente concordati col Ministero delle finanze.

Art. 2.

Per quanto concerne le attribuzioni di cui alla lettera a) del precedente articolo, ogni determinazione disposta dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, in applicazione dell'art. 24 (2° capoverso) del regolamento per l'applicazione della legge 14 dicembre 1931, n. 1699, dovrà essere comunicata ai Ministeri dell'interno, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle comunicazioni e delle corporazioni, per le necessarie partecipazioni alle autorità civili e militari territoriali, agli uffici periferici ed alle organizzazioni sindacali interessate.

Art. 3.

In relazione alla lettera c) dell'art. 1, nessuna Amministrazione dello Stato, centrale o periferica, ha facoltà di dare commesse a stabilimenti industriali privati che non siano designati dal Commissariato generale.

In ogni caso le Amministrazioni in parola, ciascuna per le commesse di rispettiva competenza, conservano intera la propria responsabilità tecnica e amministrativa.

Art. 4.

Per quanto concerne gli approvvigionamenti dall'estero, che risultino indispensabili agli stabilimenti di cui alla lettera a) dell'art. 1 — siano essi, o non, civilmente mobilitati — e le conseguenti operazioni di trasporto, il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra concorderà, coi Ministeri delle comunicazioni e delle corporazioni e con la Sovraintendenza allo scambio delle valute, i modi più acconci per accentrare, semplificare e accelerare la procedura delle importazioni.

Art. 5.

Per tutte le questioni inerenti all'igiene del lavoro, alla protezione e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione e interpretazione delle norme di legislazione sociale e dei contratti collettivi di lavoro, il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra si varrà dell'opera di un proprio « ufficio », costituito d'intesa col Ministero delle corporazioni e con funzionari dello stesso Ministero. Questi seguitano a far parte dei propri ruoli organici, senza esservi in alcun modo sostituiti, conservando ogni diritto in materia di assegni, avanzamento e pensione.

TITOLO II.

Ordinamento del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 6.

Sono organi del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra:

— la Direzione superiore per le fabbricazioni di guerra;
— il Segretariato generale;
— il Servizio ispettivo delle fabbricazioni di guerra;
— il Servizio della mobilitazione industriale;
— la Giunta centrale (consultiva).

Art. 7.

La Direzione superiore delle fabbricazioni di guerra è retta da un direttore superiore e sovraintende a tutti i servizi inerenti alle attività del Commissariato generale.

Il Segretariato generale, alla dipendenza del direttore superiore, è organo centrale direttivo per i servizi anzidetti, ed è retto da un segretario generale.

Il Servizio ispettivo delle fabbricazioni di guerra, alla dipendenza del direttore superiore, assolve compiti ispettivi per i servizi stessi, a mezzo di ispettori delle febbricazioni di guerra.

Art. 8.

Il Servizio della mobilitazione industriale, di cui è a capo il segretario generale, assolve i compiti relativi al controllo di cui al comma *i*) dell'art. 1.

Esso dispone e si vale dell'opera:

a) degli uffici centrali della mobilitazione industriale, presso il Segretariato generale;

b) degli ispettori delle fabbricazioni di guerra di cui all'art. 7;

c) delle Delegazioni interprovinciali delle fabbricazioni di guerra;

d) del Servizio osservatori industriali di cui all'art. 7 del R. decreto 8 gennaio 1928, n. 165, che approva il testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione suprema di difesa ed il Servizio degli osservatori industriali.

Art. 9.

La Giunta centrale è organo consultivo e di studio del commissario generale per tutte le questioni inerenti alle fabbricazioni di guerra, che il commissario stesso crederà, volta per volta, di sottoporle.

Essa è presieduta dal commissario generale e si compone:

— del sovraintendente allo scambio delle valute;

— di quattro rappresentanti confederali (due degli industriali, due dei lavoratori dell'industria), nominati dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, su designazione del Ministro per le corporazioni, d'intesa col commissario generale;

— di esperti, nominati dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, su designazione del commissario generale, fra persone che abbiano competenza specifica in questioni attinenti alle lavorazioni di guerra e all'impiego dei mezzi e del personale all'uopo necessari;

— del rappresentante del Ministero delle finanze;

— dei direttori generali dell'industria, del commercio e del lavoro, previdenza e assistenza del Ministero delle corporazioni;

— del direttore superiore delle fabbricazioni di guerra, di cui all'art. 7;

— del capo della Segreteria generale della Commissione suprema di difesa.

Per l'esame di particolari argomenti e questioni, il commissario generale ha facoltà di chiedere l'intervento nella Giunta di quei delegati delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti confederali, nonchè di queglі altri esperti che riterrà, volta per volta, opportuno di convocare.

Il commissario generale ha facoltà di costituire, in seno alla Giunta, delle « sezioni » corrispondenti alle diverse attività che essa sarà chiamata ad esplicare nel campo consultivo.

Per la raccolta, il coordinamento e lo studio delle questioni sulle quali la Giunta centrale è chiamata ad esprimere il suo parere e per l'approntamento, attraverso la rilevazione ed elaborazione statistica od ogni altro mezzo ritenuto idoneo, dei dati relativi ai prezzi di produzione, di cui alla lettera *d*) dell'art. 1, la Giunta centrale dispone di una propria Segreteria. Questa dipende direttamente dal direttore superiore di cui all'art. 7 e svolge la propria attività in armonia con le direttive generali impartite dallo stesso direttore superiore ai servizi dipendenti.

Art. 10.

L'ordinamento interno dei vari organi, centrali e periferici, del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sarà stabilito dal commissario generale. Analogamente dicasi per quanto riguarda i compiti e le norme di funzionamento degli organi stessi.

Art. 11.

Il personale addetto al servizio della mobilitazione industriale, di cui all'art. 8, avrà libero accesso in tutti gli stabilimenti industriali del Paese e facoltà di raccogliere ogni necessaria informazione, con gli stessi vincoli di cui agli articoli 11 e 12 del R. decreto 8 gennaio 1928, n. 165, che approva il testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione suprema di difesa ed il Servizio degli osservatori industriali.

Art. 12.

Al personale di cui all'articolo precedente sarà corrisposto, per sopraluoghi presso stabilimenti ed organi industriali, in sostituzione della indennità di missione, un assegno mensile commisurato su di una somma globale, da stabilirsi dal commissario generale di concerto col Ministro per le finanze, e ragguagliato all'attività effettivamente svolta dal personale stesso ed alla dislocazione ed entità degli stabilimenti sottoposti a controllo.

Art. 13.

Ai mezzi di viaggio occorrenti per il personale direttivo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, e per quello addetto al servizio della mobilitazione industriale, sarà provveduto a richiesta del commissario generale, a norma dell'art. 4 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, convertito in legge con la legge 10 luglio 1926, n. 1257.

Art. 14.

Con successivo decreto sarà provveduto alla costituzione del ruolo organico di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 14 luglio 1935, n. 1374.

Art. 15.

Il presente decreto andrà in vigore, ad ogni effetto, dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 settembre 1935 - Anno XIII

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(3412)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1935-XIII.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Cassa di risparmi e depositi » di Pescia e la « Banca popolare di Valdinievole ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678, e l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 873;
Vista l'istanza con la quale la « Cassa di risparmi e depositi » di Pescia e la « Banca popolare di Valdinievole » con sede a Monsummano espongono di voler procedere alla loro fusione mediante assorbimento della seconda nella prima;
Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;
Su conforme parere dei Ministri per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la « Cassa di risparmi e depositi » di Pescia e la « Banca popolare di Valdinievole » con sede a Monsummano, ed è ridotto a 15 giorni il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni adottate dalla assemblea dei soci della « Banca popolare di Valdinievole » a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(4443)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1390 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stadler Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello-Ciardes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stadler Giuseppe fu Giuseppe e fu Stocker Maria, nato a Silandro il 21 marzo 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stadler in « Stadio ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kuppelwieser Anna fu Giacomo ed ai figli: Giuseppe, Luigi, Egilberto, Anna, Antonio, Giovanni, Rosa, Giacomo, Paolo, Mattia, Andrea, Martino, Maria e Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3637)

N. 1414 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wieser Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiè e all'albo di questo Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wieser Antonio fu Giuseppe e fu Anna Wörndle, nato a Fiè il 27 marzo 1878, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wieser in « Viseri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Detmaso Maria di Cristiano ed ai figli: Antonio, Giovanni, Maria, Luigi, Cecilia, Anna e Massimiliano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3638)

N. 1389 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rien Luigia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rier Luigia fu Martino e Maria Walpoth, nata a Castelrotto il 10 maggio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rier in « Renzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Luigi, Elisabetta e Luigia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3639)

N. 1422 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Folie Guglielmo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Folie Guglielmo fu Luigi e Rimbl Teresa, nato a Parcines l'11 aprile 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Folie in « Devilla ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Götsch Anna di Luigi ed ai figli Ida, Guglielmo e Margherita.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3640)

N. 916 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Flatscher Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Flatscher Giovanni fu Rosa, nato a Marebbe il 4 maggio 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Flatscher in « Vallazza ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pallestrong Genoveffa fu Martino ed ai figli Maria Rosina e Francesco Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3662)

N. 896 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Tasser Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Tasser Giovanni fu Luigi e Auer Maria, nato a Gais il 5 novembre 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Tasser in « Tassi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lechner Maria fu Giovanni ed ai figli Giovanni, Marta, Marianna ed Elena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3663)

N. 969 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wieser Federico;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Glorenza e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wieser Federico fu Luigi e Trauner Crescenzia, nato a Glorenza il 13 dicembre 1873, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Weser in « Prati ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Defatsch Edvige fu Floriano ed ai figli Maria, Rosa, Luigi, Anna, Carlo, Eleonora, Gertrude ed al nipote Adolfo di Wieser Edvige.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3664)

N. 4235

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Haniger Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Haniger Giuseppe di Pietro e Lindner Anna, nato a Vipiteno il 22 febbraio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Haniger in « De Giovanni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Piccolruaz Maria fu Giovanni ed ai figli Ida, Giuseppe, Crescenzia, Ferdinando ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3665)

N. 1345 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Burgauner Teodoro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Burgauner Teodoro fu Giovanni e Maria Steiner, nato a Ortisei il 2 maggio 1870, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Burgauner in « Borgoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3666)

N. 845 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Baumgartner Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Baumgartner Anna fu Luigi e Torggler Barbara, nata a Laion il 30 novembre 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Baumgartner in « Fiore ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3667)

N. 1069 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Höller Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Meltina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Höller Luigi di Luigi e Anna Wieser, nato a Meltina il 9 giugno 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Höller in « Erdini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gietl Maria fu Giovanni ed ai figli Marianna, Cecilia e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3668)

N. 1349 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ennemoser Cristina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ennemoser Cristina di Luigi e Gufler Cristina, nata a S. Leonardo in Passiria il 4 novembre 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ennemoser in « Bissari ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Bibiana.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3669)

N. 906 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Castlunger Giovanni.
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Castlunger Giovanni fu Francesco e Pedevilla Anna, nato a Marebbe il 24 settembre 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Castlunger in « Costalunga ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mellauner Prisca fu Giuseppe ed ai figli Ida, Maria, Luigi, Valerio Alberto, Notburga, Paolo, Zeno ed Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3670)

N. 1417 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Buchschwenter Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Buchschwenter Maria fu Anna, nata a Lagundo il 23 giugno 1916, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Buchschwenter in « Pascenti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3671)

N. 1432 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gufler Luigia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gufler Luigia di Andrea e Pfitscher Rosalia, nata a Mosso il 13 maggio 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gufler in « Collina ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Giuliano Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3672)

N. 935 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mallauner Alberto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mellauner Alberto fu Giuseppe e Kraffonara Anna, nato a Marebbe il 9 aprile 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma itàliana da Mellauner in « Melani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Craffonara Emilia di Pietro ed ai figli Paolo, Carolina, Marco, Luigi e Bartolomeo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3673)

N. 1451 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lackerer Ignazio.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lackerer Ignazio di Caterina, nato a Innsbruck il 16 febbraio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lackerer in « Rosa ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3674)

N. 1454 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lardschneider Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lardschneider Giuseppe fu Cristiano e fu Mussner Maria, nato a Selva il 31 dicembre 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lardschneidel in « Larcionei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schwen Filomena di Matteo ed ai figli Emilia, Maria e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3675)

N. 970 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vieider Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tires e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Vieider Carlo di Luigi e Susanna Rieder, nato a Cornedo Isarco il 14 agosto 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vieider in « Vidi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Vieider Maria fu Giuseppe ed ai figli Maria Rosa, Carlo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3677)

N. 807 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ebensberger Teresa;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bressanone e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ebensberger Teresa fu Ferdinando e Brugger Teresa, nato a Prato allo Stelvio il 14 ottobre 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ebensberger in « Montepiano ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Corrado e Felice.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3678)

N. 1154 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Toller Carmen;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Toller Carmen di Carlo e Peruzzi Augusta, nato a Malè il 7 febbraio 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Toller in « Tolleri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3679)

N. 1332 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Walpoth Elisabetta;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Walpoth Elisabetta fu Orsola, nata a Castelrotto il 28 gennaio 1856, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Walpoth in « Valpoti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3680)

N. 4237 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rabiser Baldessare;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Rabiser Baldessare fu Lodovico e Mauroner Maria, nato a Ortisei il 5 settembre 1878, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rabiser in « Rabisè ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bernardi Oliva fu Luigi ed ai figli Maria, Ferdinando, Luigi e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3681)

N. 1256 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Eisath Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Eisath Antonio fu Giuseppe e Zappo Margherita, nato a Tesero il 5 ottobre 1884, è acordata la restituzione del cognome in forma italiana da Eisath in « Isatti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Chin Teresa di Emanuele ed ai figli Vittoria, Antonio, Teresa, Giuseppe, Luigi e Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3682)

N. 1251 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stecher Carolina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Stecher Carolina di Carlo e Dietl Filomena, nato a Curon Venosta il 6 maggio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stecher in « Spada ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome anche al figlio Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3683)

N. 1249 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Verginer Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Verginer Giuseppe fu Giuseppe e Mussner Marianna, nato a Castelrotto il 19 marzo 1885, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Verginer in « Vergineri ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Insam Marianna fu Pietro ed ai figli Lodovina, Notburga, Giuseppe, Maria, Marianna, Damiano, Stefania, Angelina, Antonia, Antonio, Luigi, Pietro ed Angelo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3684)

N. 731 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Holzer Elisabetta;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brennero e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Holzer Elisabetta di Ottone e Röck Maria, nata a Brennero il 3 febbraio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Holzer in « Boscaroli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Emilio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3685)

N. 1248 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vigl Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Vigl Carlo fu Giovanni e Stocker Francesca, nato a Merano il 15 dicembre 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vigl in « Vigili ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Fleischmann Anna fu Ignazio ed ai figli Anna, Elena e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3686)

N. 864 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Innerbichler Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Innerbichler Giuseppe di Giuseppe e Tasser Teresa, nato a Valle Aurina il 22 ottobre 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Innerbichler in « Dossi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3687)

N. 1057 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Castlunger Emma;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Castlunger Emma fu Giovanni e Huber Anna, nato a Marebbe il 4 febbraio 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Castlunger in « Costalunga ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3688)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 212.

Media dei cambi e dei titoli
dell'8 ottobre 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,33
Inghilterra (Sterlina)	60,40
Francia (Franco)	81,10
Svizzera (Franco)	400,50
Argentina (Peso carta)	3,38
Belgio (Belga)	2,0775
Canadà (Dollaro)	12,11
Cecoslovacchia (Corona)	51,05
Danimarca (Corona)	2,705
Germania (Reichsmark)	4,9358
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2987
Polonia (Zloty)	232,50
Spagna (Peseta)	168,30
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,375
Id. 3,50 % (1902)	68,375
Id. 3 % lordo	50,95
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	68,325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	80,50
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	93,375
Id. id. 5 % id. 1941	92,80
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	82,65
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84,45

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 13.
dal 1° luglio al 15 luglio 1935 - Anno XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Bari	Bari	B	—	1
Belluno	Limana	B	—	1
Brescia	Castel Mella	B	—	1
Id.	Concesio	B	—	1
Brindisi	Carovigno	E	—	1
Campobasso	Pescolanciano	B	—	1
Catania	Aci Catena	B	—	1
Cosenza	Paola	B	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	O	1	—
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Lecce	Cannole	O	1	—
Matera	Pomarico	Cap	—	1
Messina	Francavilla di Sicilia	O	—	1
Milano	Melzo	B	—	1
Napoli	Casamarciano	B	—	1
Nuoro	Oliena	Cap	—	2
Id.	Orotelli	P	—	1
Potenza	Baragiano	B	—	1
Reggio Calabria	Bianco	B	—	1
Id.	Taurianova	B	—	4
Roma	Cerveteri	B	—	1
Id.	Genazzano	B	1	—
Salerno	Buccino	O Cap	—	1
Id.	Scafati	B	—	1
Taranto	Castellaneta	E	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Terni	Narni	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	—	1
			5	28
Carbonchio sintomatico.				
Belluno	Pedavena	B	—	1
Id.	Trichiana	B	—	1
Grosseto	Orbetello	B	—	1
Id.	Grosseto	B	1	—
Palermo	San Mauro Castelverde	B	—	2
Sassari	Illorai	B	—	1
Udine	Malborghetto Valbr.	B	—	1
Id.	Tarvisio	B	—	1
Treviso	Besana	B	1	—
Vercelli	S. Germano Vercellese	B	—	1
			2	9

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Casal Cermelli	B	1	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	2	—
Id.	Borgoratto	B	1	—
Id.	Frascaro	B	1	4
Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Frassinello Olivola	B	1	—
Id.	Gamalero	B	1	—
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Predosa	B	11	—
Id.	S. Salvatore Monferrato	B	3	—
Id.	Sezzadio	B	1	—
Id.	Tortona	B	3	—
Aosta	Agliè	B	1	—
Id.	Aosta	B	1	2
Id.	Arvier	B	4	—
Id.	Id.	BO	1	—
Id.	Bollengo	B	—	1
Id.	Brusson	B	1	—
Id.	Caluso	B	3	—
Id.	Castellamonte	B	—	1
Id.	Ceresole Reale	B	—	2
Id.	Cuorgnè	B	5	2
Id.	Ivrea	B	4	—
Id.	Id.	BS	1	—
Id.	La Thuile	B	3	14
Id.	Locana	B	8	13
Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	BO	1	1
Id.	Id.	B Cap	1	1
Id.	Id.	B Ca	—	1
Id.	Noasca	B	3	2
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	—	1
Id.	Pratiglione	B	2	2
Id.	Id.	B Cap	—	1
Id.	Prè-Saint Didier	B	5	4
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	BO	1	—
Id.	Id.	B Cap	1	—
Id.	Ribordone	O	1	—
Id.	San Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Settimo Tavagnasco	O	1	—
Id.	Sparone	B	—	3
Id.	Valdigna d'Aosta	B	3	5
Id.	Villanova Baltea	BO	1	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Vischè	B	3	1
Asti	Asti	B	3	—
Id.	Antignano	B	—	1
Id.	Buttigliera d'Asti	B	1	—
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Castelnuovo Don Bosco.	B	4	—
Id.	Costigliole d'Asti	B	2	1
Id.	Incisa Scapaccino	B	—	2
Id.	Penango	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	—
Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Villanova d'Asti	B	1	—
Id.	Tonco	B	1	—
Bergamo	Ardesio	BOS	5	5
Id.	Arzago d'Adda	B	—	1
Id.	Branzi	B	2	3

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Calvenzano	B	3	1
Id.	Carona	B	—	7
Id.	Castione della Presol.	B	3	—
Id.	Centrisola	B	6	3
Id.	Costa Volpino	B	1	—
Id.	Pezzo di Scalve	B	—	4
Id.	Foppolo	B	2	10
Id.	Fornovo di San Giov.	B	1	1
Id.	Gromo	B	—	10
Id.	Isola di Fondra	B	4	—
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Ornica	B	—	3
Id.	Parre	B	1	—
Id.	Piazzatorre	B	—	2
Id.	Rogno	B	1	—
Id.	Roncobello	S	—	4
Id.	San Giovanni Bianco	B	2	—
Id.	Schilpario	B	1	8
Id.	Songavazzo	B	—	1
Id.	Valleve	B	7	3
Id.	Valtorta	B	—	2
Id.	Vedeseta	B	—	3
Id.	Villa d'Ogna	B	—	1
Bologna	San Giorgio di Piano	B	1	—
Brescia	Angolo	B	1	2
Id.	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Bagolino	B	—	10
Id.	Bassano Bresciano	B	—	3
Id.	Borgo S. Giacomo	B	—	2
Id.	Borgosatollo	B	—	2
Id.	Borno	B	—	5
Id.	Bovegno	B	—	11
Id.	Capo di Ponte	B	—	5
Id.	Cedegolo	B	—	2
Id.	Collio	B	—	11
Id.	Corteno	B	—	1
Id.	Darfo	B	—	2
Id.	Edolo	B	—	12
Id.	Esine	B	—	7
Id.	Gianico	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Offlaga	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	8
Id.	Ossimo	B	—	3
Id.	Paisco Loveno	B	—	3
Id.	Pavone del Mella	B	—	1
Id.	Pertica Alta	B	—	1
Id.	Pezzare	B	—	8
Id.	Pian d'Artogne	B	—	1
Id.	Pisogne	B	—	2
Id.	Ponte di Legno	B	—	1
Id.	Pompiano	B	—	5
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Id.	Remedello	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Como	Albiolo	B	—	1
Id.	Alzate Brianza	B	3	—
Id.	Barzio	B	1	6
Id.	Carimate	B	—	1
Id.	Casargo	B	1	2
Id.	Cassina Rizzardi	B	—	1
Id.	Cortenova	B	1	—
Id.	Costa Masnaga	B	2	—
Id.	Cremeno	B	3	2
Como	Introbio	B	8	4
Id.	Inverigo	B	6	1
Id.	Lambrusco	B	3	—
Id.	Lurago d'Erba	B	5	2
Id.	Mariano Comense	B	2	1
Id.	Merone	B	7	4
Id.	Monguzzo	B	1	—
Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	4
Id.	Osnago	B	—	1
Id.	Parlasco	B	—	1
Id.	Pasturo	B	4	1
Id.	Premana	B	—	1
Id.	Primaluna	B	6	5
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Santa Maria di Rov.	B	—	1
Id.	Valmorea	B	—	1
Id.	Vendrogno	B	1	—
Cremona	Agnadello	B	—	1
Id.	Bonemerse	B	—	1
Id.	Ca' d'Andrea	B	1	3
Id.	Cappella de' Picenardi	B	4	4
Id.	Casaletto Vaprio	B	1	—
Id.	Casteldidone	B	1	1
Id.	Cella Dati	B	2	1
Id.	Cicognolo	B	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremona	B	5	3
Id.	Derovere	B	2	—
Id.	Dovera	B	1	4
Id.	Drizzona	B	1	—
Id.	Gabbioneta Binanuova	B	—	4
Id.	Gerre de' Caprioli	B	3	2
Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Palazzo Pignano	B	—	2
Id.	Palvareto	B	—	1
Id.	Pandino	B	6	5
Id.	Pessina Cremonese	B	1	3
Id.	Pieve d'Olmi	B	2	6
Id.	Pieve San Giacomo	B	3	3
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	San Daniele Ripa Po	B	1	12
Id.	Scandolara Ravara	B	7	1
Id.	Sesto ed Uniti	B	—	1
Id.	Soresina	B	—	1
Id.	Sospiro	B	7	6
Id.	Stagno Lombardo	B	3	8
Id.	Torre de' Picenardi	B	1	—
Id.	Trescorre Cremonese	B	—	3
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Barge	B	1	2
Id.	Bagnolo Piemonte	B	1	—
Id.	Bagnasco	B	1	—
Id.	Bernezzo	B	2	—
Id.	Bellino	B	—	2
Id.	Borgo San Dalmazzo	B	3	—
Id.	Brà	B	3	—
Id.	Briga Marittima	B	2	—
Id.	Busca	B	3	—
Id.	Casalgrasso	O	2	3
Id.	Castelmagno	B	2	—
Id.	Casteldelfino	B	3	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cuneo	Castelletto Uzzone	B	2	3
Id.	Camerana	B	—	2
Id.	Cavallermaggiore	B	2	3
Id.	Centallo	B	—	5
Id.	Castino	B	2	2
Id.	Ceva	B	—	1
Id.	Chiusa di Pesio	O	1	1
Id.	Crissolo	B	3	1
Id.	Clavesana	B	4	1
Id.	Costigliole Saluzzo	B	3	2
Id.	Cossano Belbo	B	1	1
Id.	Cuneo	BO Cp	2	1
Id.	Demonte	B	—	4
Id.	Dronero	B	—	5
Id.	Envie	B	—	1
Id.	Fossano	B	2	8
Id.	Frabosa Soprana	B	3	—
Id.	Farigliano	B	2	—
Id.	Frassino	B	2	—
Id.	Garessio	B	2	16
Id.	Gaiola Moiola	B	3	—
Id.	Genola	B	2	10
Id.	Guarene	B	—	1
Id.	Igliano	B	2	3
Id.	Lagnasco	B	3	—
Id.	Limone Piemonte	B	2	—
Id.	Marene	B	2	—
Id.	Marmora	BO	2	—
Id.	Magliano Alfieri	B	1	—
Id.	Melle	B	2	—
Id.	Mondovì	B	2	—
Id.	Monesiglio	B	3	—
Id.	Montelupo Albese	B	—	1
Id.	Monterosio Grana	B	—	6
Id.	Monteu Roero	B	—	2
Id.	Moretta	B	—	2
Id.	Morozzo	B	2	—
Id.	Murazzano	B	2	—
Id.	Murello	B	3	1
Id.	Nucetto	B	—	1
Id.	Ormea	BO	—	4
Id.	Paesana	BO	4	1
Id.	Peveragno	BO	1	1
Id.	Piamfei	BO	2	1
Id.	Priero Montezemolo	BO	—	3
Id.	Polonghera	B	5	—
Id.	Priola	B	—	6
Id.	Racconigi	B	—	8
Id.	Revello	B	6	11
Id.	Rittana	B	—	6
Id.	Roccavione	B	3	2
Id.	Roccasparvera	B	2	—
Id.	Roccaforte	B	—	2
Id.	Robilante	B	3	2
Id.	Sampeyre	BS	3	10
Id.	Savigliano	B	5	4
Id.	Saluzzo	B	4	7
Id.	Sambuco Pietraporzio	BO	2	—
Id.	Sant'Albano Stura	B	2	1
Id.	Sale delle Langhe	B	2	—
Id.	Sanfront	B	—	1
Id.	Serravalle delle Lan.	B	—	2
Id.	Tarantasca	B	1	3
Id.	Tenda	B	5	4
Id.	Trinità	B	—	1

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cuneo	Valdieri	B	—	2
Id.	Verzuolo	B	4	11
Id.	Valloriate	B	3	—
Id.	Vernante	O	3	—
Id.	Venasca	B	3	—
Id.	Vinadio	BO	2	—
Id.	Villanova Solaro	B	3	4
Id.	Villafalletto	B	—	4
Id.	Viola	B	2	—
Id.	Venasca	B	3	—
Firenze	Fiesole	B	3	—
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Genova	Borzonasca	B	6	—
Id.	Casella	B		1
Id.	Isola del Cantone	B	—	10
Id.	Rapallo	B	—	1
Id.	Rezzoaglio	B	4	—
Id.	Sestri Levante	B	—	1
Id.	Tiglieto	B	—	1
Id.	Valbrevenna	B	—	1
Imperia	Castel Vittorio	B	1	—
Id.	Cosio d'Arroscia	B	—	1
Lucca	Barga	B	1	—
Mantova	Canneto sull'Oglio	B	2	—
Id.	Marcaria	B	4	1
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Bellusco	B	—	1
Id.	Borgo Littorio	B	—	1
Id.	Boffalora d'Adda	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Casalpusterlengo	B	—	2
Id.	Cervignano d'Adda	B	—	2
Id.	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Cologno Monzese	B	—	3
Id.	Corbetta	B	—	1
Id.	Caggiano	B	—	2
Id.	Lodi	B	—	4
Id.	Milano	B	—	5
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Pioltello	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	Sesto S. Giovanni	B	—	2
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Id.	Trezzo d'Adda	B	—	1
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Zibido San Giacomo	B	—	1
Modena	Fanano	B	—	5
Id.	Fiumalbo	BO	13	1
Id.	Frassinoro	B	6	19
Id.	Lama Mocogno	O	8	7
Id.	Modena	B	4	—
Id.	Montefiorino	B	50	10
Id.	Montecreto	B	1	3
Id.	Pavullo nel Frignano	B	5	4
Id.	Pieve Pelago	B	20	13
Id.	Riolunata	O	15	18
Id.	Spilamberto	B	2	—
Novara	Novara	B	20	14
Id.	Antrona Schieranco	B	—	1
Id.	Bellinzago Novarese	B	2	—
Id.	Beura Cardezza	B	1	12
Id.	Borgomanero	B	2	—
Id.	Caltignaga	B	5	—
Id.	Cameri	B	16	8

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Novara	Carpignano Sesia	B	12	1
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Garbagna Novarese	B	4	2
Id.	Invorio	B	—	1
Id.	Nibbiola	B	4	—
Id.	Oleggio	B	3	—
Id.	Romentino	B	19	18
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Stresa Borromeo	B	2	—
Id.	Terdobbiate	B	—	4
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vaprio d'Agogna	B	1	—
Id.	Vespolate	B	4	2
Parma	Busseto	B	7	21
Id.	Collecchio	B	—	1
Id.	Fidenza	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	1	1
Id.	Polesine Parmense	B	4	3
Id.	S. Pancrazio Parmen.	B	—	1
Id.	S. Secondo Parmense	B	—	1
Id.	Soragna	B	—	4
Id.	Zibello	B	1	18
Pavia	Arena Po	B	1	—
Id.	Bascapè	B	—	2
Id.	Belgioioso	B	2	—
Id.	Bereguardo	B	2	—
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	1	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	1	1
Id.	Castelletto di Brand.	B	—	1
Id.	Certosa di Pavia	B	4	5
Id.	Chignolo Po	B	—	1
Id.	Corteolona	B	5	2
Id.	Cura Carpignano	B	1	—
Id.	Dorigo	B	1	—
Id.	Fossarmato	B	—	1
Id.	Garlasco	B	2	1
Id.	Gerenzago	B	2	—
Id.	Giussago	B	3	4
Id.	Inverno	B	2	—
Id.	Landriano	B	2	1
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Marcignago	B	3	—
Id.	Mede	B	2	1
Id.	Mirabello ed Uniti di P	B	1	2
Id.	Montalto Pavese	B	3	1
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Pancarana	B	—	1
Id.	Pavia	B	1	2
Id.	Pinarolo Po	B	—	2
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Robecco Pavese	B	—	1
Id.	S. Genesio ed Uniti	B	—	1
Id.	Sannazzaro de' Burg.	B	1	2
Id.	Santa Cristina e Bis.	B	2	1
Id.	Sartirana Lomellina	B	—	1
Id.	Siziano	B	2	—
Id.	Torre Beretti e Castell	B	1	3
Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Torrevecchia Pia	B	1	—
Id.	Verrua Po	B	1	2
Id.	Vidigulfo	B	2	4
Id.	Zerbolò	B	—	2
Id.	Zinasco	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	1	3
Id.	Besenzone	B	15	51
Id.	Cadeo	B	19	30
Piacenza	Caorso	B	—	28
Id.	Castell'Arquata	B	—	1
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	2
Id.	Castelvetro Piacent.	B	3	14
Id.	Cortemaggiore	B	—	46
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	15	54
Id.	Gazzola	B	4	—
Id.	Gossolengo	B	2	—
Id.	Monticelli d'Ongina	B	10	18
Id.	Piacenza	B	—	19
Id.	Podenzano	B	8	10
Id.	Pontenure	B	5	7
Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	17	17
Id.	Villanova sull'Arda	B	4	18
Pistoia	S. Marcello Pistoiese	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	2	1
Id.	Castelnuovo ne' Monti	B	1	5
Id.	Castellarano	B	1	—
Id.	Gattatico	B	1	—
Id.	Montecchio Emilia	B	1	—
Id.	Toano	B	1	4
Savona	Massimino	B	—	2
Torino	Ala di Stura	B	2	4
Id.	Baline	B	—	1
Id.	Bardonecchia	B	—	2
Id.	Borgone Susa	B	1	—
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	—	1
Id.	Buriasco	B	—	2
Id.	Cantoira	B	1	—
Id.	Carignano	B	15	7
Id.	Carmagnola	B	4	—
Id.	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Cavour	B	1	—
Id.	Ceres	B	—	1
Id.	Chialamberto	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Chivasso	B	3	—
Id.	Ciriè	B	3	—
Id.	Coazze	B	—	1
Id.	Corio	B	—	1
Id.	Druent	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	—	1
Id.	Garzigliana	B	—	1
Id.	Lemie	B	2	9
Id.	Lombardore	B	2	—
Id.	Mezzenile	B	—	1
Id.	Mocchie	B	5	—
Id.	Moncalieri	B	3	—
Id.	Moriondo Torinese	B	—	1
Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	—	1
Id.	Pino Torinese	B	2	—
Id.	Piobesi Torinese	B	14	—
Id.	Poirino	B	4	1
Id.	Riva presso Chieri	B	1	—
Id.	S. Morizio Canavese	B	2	—
Id.	Santena	B	1	—
Id.	Sestriere	B	—	27
Id.	Usseglio	B	2	3
Id.	Venaus	B	—	12
Id.	Villastellone	B	—	1
Varese	Casale Litta	B	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Vercelli	Livorno Ferraris	B	—	3
Id.	Rimasco	B	—	1
Id.	Rossa	B	—	2
			913	1278
Mal rossino dei suini.				
Bologna	Medicina	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	3	2
Id.	Bolzano	S	—	1
Id.	Brunico	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	3
Id.	Fiè	S	—	1
Id.	Parcines	S	—	1
Id.	Renon	S	—	1
Id.	Sarentino	S	—	1
Id.	Silandro	S	—	1
Id.	Tires	S	—	1
Id.	Tirolo	S	—	1
Id.	Vipiteno	S	—	1
Brescia	Montichiari	S	—	2
Id.	Prevalle	S	—	1
Campobasso	Castel San Vincenzo	S	1	—
Id.	Castropignano	S	1	—
Cosenza	Luzzi	S	1	—
Id.	Rose	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	1	—
Ferrara	Copparo	S	—	1
Foggia	Serracapriola	S	4	—
Gorizia	Circhina	S	1	—
Id.	Gorizia	S	2	—
Id.	Vipacco	S	1	—
Lucca	Bagni di Lucca	S	—	1
Modena	Ravarino	S	—	1
Parma	Noceto	S	2	—
Pavia	Cervesina	S	—	1
Id.	Stradella	S	—	1
Pola	Montona	S	—	1
Potenza	Avigliano	S	1	—
Roma	Vallinfreda	S	—	20
Teramo	Controguerra	S	—	1
Id.	Mosciano Sant'Angelo	S	—	2
Id.	Torricella Sicura	S	—	3
Trieste	Trieste	S	1	—
Udine	Aiello	S	—	1
Id.	Claut	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	2
Venezia	Grisolera	S	1	—
Vercelli	Albano Vercellese	S	—	1
Id.	Gattinara	S	—	1
Vicenza	Malo	S	—	2
Id.	Nanto	S	—	1
Id.	Valdagno	S	—	1
			22	62

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Peste e setticemia dei suini.				
Alessandria	Alessandria	S	1	—
Ancona	Cerreto d'Esi	S	—	1
Arezzo	Cavriglia	S	—	1
Id.	San Giovanni Vald.	S	1	—
Bologna	Borgo Panigale	S	1	—
Id.	Bologna	S	—	2
Bolzano	Lagundo	S	1	—
Id.	Castelrotto	S	—	1
Brescia	Pralboino	S	—	1
Campobasso	Castel San Vincenzo	S	—	1
Id.	Matrice	S	—	3
Como	Erba	S	—	1
Cosenza	Roggiano Gravina	S	1	—
Cremona	Scandolara Ravara	S	—	1
Firenze	Firenze	S	1	—
Frosinone	Sant'Elia Fiumerapido	S	15	5
Grosseto	Civitella Paganico	S	1	—
Lucca	Viareggio	S	1	—
Mantova	Sabbioneta	S	—	1
Modena	Nonantola	S	—	1
Id.	Vignola	S	1	—
Id.	Pavullo nel Frignano	S	1	—
Novara	Novara	S	1	—
Parma	Traversetolo	S	1	—
Perugia	Castiglione del Lago	S	—	1
Piacenza	Piacenza	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Campegine	S	1	—
Id.	Gualtieri	S	2	—
Id.	Guastalla	S	1	1
Id.	Novellara	S	2	—
Id.	Poviglio	S	1	—
Id.	Sant'Ilario d'Enza	S	3	—
Id.	Scandiano	S	1	—
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	7	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	5	1
Id.	Monteroni d'Arbia	S	—	1
Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	Sinalunga	S	5	—
Id.	San Giovanni d'Asso	S	1	—
Id.	Torrita di Siena	S	2	—
Id.	Trequanda	S	1	—
Treviso	Casale sul Sile	S	2	—
Udine	San Quirino	S	—	2
Venezia	Mira	S	1	—
Id.	Pramaggiore	S	1	—
Vicenza	Asiago	S	—	1
Viterbo	Civitella d'Agliano	S	1	—
			67	27
Morva.				
Lecce	Poggiardo	E	—	1
Napoli	Napoli	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
			3	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Agrigento	E	7	1
Bari	Ruvo di Puglia	E	1	—
Belluno	Feltre	E	1	—
Forlì	Cesena	E	1	—
Imperia	Imperia	E	1	—
Messina	Messina	E	4	—
Napoli	Afragola	E	2	—
Id.	Albanova	E	8	—
Id.	Atella di Napoli	E	2	1
Id.	Bacoli	E	1	—
Id.	Cercola	E	2	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Frignano	E	2	—
Id.	Napoli	E	28	4
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Pollena Trocchia	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Trentola	E	3	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Palermo	Altavilla Milicia	E	1	—
Id.	Marineo	E	10	—
Id.	Palermo	E	—	1
Potenza	Melfi	E	—	1
Ragusa	Ragusa	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Cava de' Tirreni	E	4	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Sicignano degli Albur.	E	—	1
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Udine	Tolmezzo	E	1	—
Id.	Udine	E	1	—
			93	9

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catanzaro	Arena	B	—	1
Id.	Borgia	Cn	—	1
Id.	Spilinga	B	—	1
Id.	Soveria Mannelli	Cn	—	1
Imperia	Imperia	Cn	5	—
Id.	Ventimiglia	Cn	2	—
Lecce	Galatone	Cn	—	1
Id.	Lecce	Cn	—	2
Id.	Monteroni di Lecce	Cn	—	1
Lucca	Gallicano	Cn	—	1
Modena	Castelfranco nell'Emil.	Cn	—	1
Napoli	Aversa	Cn	—	1
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	10
Id.	Pompei	Cn	—	1
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	Sant'Anastasia	Cn	—	1
Id.	Saviano	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	5
Padova	Massanzago	Cn	—	1
Id.	Piombino Dese	Cn	—	1
Salerno	Battipaglia	Cn	—	1
Id.	Montecorvino Rovella	Cn	—	1
			7	35

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Belluno	Cap.	—	1
Bolzano	Sarentino	E	1	—
Campobasso	Capracotta	O	—	1
Id.	Montenero Valcoc.	O	—	1
Id.	Pietrabbondante	O	8	—
Id.	Venafro	O	4	—
Forlì	Verghereto	O	—	1
Grosseto	Scansano	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	—	1
Matera	Miglionico	E	3	2
Modena	Mirandola	O	—	1
Perugia	Foligno	O	2	1
Id.	Preci	O	1	—
Id.	Spoleto	O	2	—
Roma	Bracciano	O	—	1
Id.	Civitavecchia	O	3	1
Id.	Formello	O	1	1
Id.	Roma	O	2	—
Salerno	Ottati	O	—	2
Id.	Teggiano	E	—	1
Terni	Ferentillo	O	1	—
Id.	Montefranco	O	1	—
Id.	Terni	O	1	—
Viterbo	Montefiascone	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			33	15

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Cattolica Eraclea	O	—	1
Id.	Id.	Cap.	—	1
Catania	Militello Val di Catan	O	1	—
Potenza	Senise	Cap.	1	—
Id.	Muro Lucano	Cap.	1	—
Id.	Pietragalla	Cap.	—	1
Rieti	Casaprota	Cap.	1	—
Taranto	Laterza	Cap.	—	1
Viterbo	Ischia di Castro	Cap.	1	—
			5	4

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Belvedere Ostrense	B	—	2
Id.	Sassoferrato	B	—	1
Id.	Senigallia	B	—	1
Arezzo	San Giovanni Valdar.	B	—	1
Asti	Baldichieri d'Asti	B	—	2
Id.	Monale	B	—	1
Belluno	Danta	B	2	—
Id.	Feltre	B	—	1
Id.	Lorenzago	B	1	—
Id.	S. Stefano di Cadore	B	1	—
Id.	Sedico	B	—	1
Id.	Tambre d'Alpago	B	—	2
Bologna	Calderara di Reno	B	4	
Id.	San Pietro in Casale	B	3	2
Id.	Granarolo dell'Emilia	B	2	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Ferrara	B	5	—
Id.	Iolanda di Savoia	B	—	1
Id.	Ro	B	4	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico.*			
La Spezia	La Spezia	B	—	7
Mantova	Asola	B	1	—
Id.	Gazzuolo	B	2	—
Id.	Marcaria	B	4	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Novara	Domodossola	B	1	—
Id.	Novara	B	6	—
Id.	Macugnaga	B	1	—
Id.	Vanzone con S. Carlo	B	—	—
Padova	Arzer Grande	B	—	1
Id.	Pernumia	B	—	1
Roma	Roma	B	15	1
Rovigo	Ceregnano	B	—	1
Id.	Porto Viro	B	—	1
Treviso	Cornuda	B	—	1
Id.	Paese	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Udine	Sacile	B	1	—
Venezia	Campagna Lupia	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Chioggia	B	3	—
Id.	Cona	B	3	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	Noale	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Vicenza	Malo	B	—	1
			73	29
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Corato	B	2	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	4	—
Bolzano	San Genesio Atesino	B	1	—
Foggia	Serracapriola	B	1	—
Roma	Civitavecchia	B	—	4
Id.	Roma	B	1	3
Treviso	Paese	B	—	1
			12	8
	Diarrea dei vitelli.			
Ancona	Filottrano	B	—	2
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	B	—	2
Id.	Fermo	B	3	—
Id.	Santelpidio a Mare	B	—	2
Padova	Este	B	2	—
Rovigo	Porto Viro	B	2	—
Teramo	Teramo	B	—	8
			7	14

(3340)

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Influenza del cavallo.			
Belluno	Feltre	E	1	—
Cremona	Pizzighettone	E	—	2
Livorno	Collesalvetti	E	—	2
Modena	Mirandola	E	—	1
Novara	Trecate	E	—	1
Id.	Vicolungo	E	1	—
			2	6
	Difterite aviaria.			
Caltanissetta	Caltanissetta	P	1	—
	Colera dei polli.			
Pesaro e Urbino	Pesaro	P	—	1
Potenza	Potenza	P	1	—
Salerno	Valva	P	1	—
Siena	Castiglione d'Orcia	P	—	6
			2	7

RIEPILOGO

dal 1° luglio al 15 luglio 1935-XIII, n. 13.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	27	33
Carbonchio sintomatico	7	10	11
Afta epizootica	26	446	2191
Mal rossino dei suini	22	47	4
Peste e setticemia dei suini	28	50	94
Morva	2	3	84
Farcino criptococcico	12	35	102
Rabbia	8	23	42
Rogna	13	25	48
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	8	9
Aborto epizootico	16	47	102
Tubercolosi bovina	5	10	20
Diarrea dei vitelli	5	7	21
Influenza del cavallo	5	6	8
Difterite aviaria	1	1	1
Colera dei polli	4	4	9

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina* P *pollame*, Cn *canina*. Fl *felina*.

a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

ATTIVO			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1935-XIII (migliaia di lire)	
Oro in cassa . . . . L.		4.562.924.099, 05	—	141, 542
Altre valute auree:				
Crediti sull'estero . . . . L.	432.018.261, 75		—	6, 049
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . »	—			—
		432.018.261, 75	—	6, 049
Riserva totale . . . . L.		4.994.942.360, 80	—	147, 591
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		517.769.838, 03	+	32, 233
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.048.675.198, 19	+	98, 437
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		19.226.516, 69	—	403
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	2.302.698.201, 87		+	114, 085
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	694.081, 15			—
		2.303.392.283, 02	+	114, 085
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.381.555.666, 94	+	150
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	97.432.512, 92		—	14, 189
altri . . . . »	50.110.164, 53		—	654
		147.542.677, 45	—	14, 843
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		155.705.195, 85	+	53
Istituto per la ricostruzione industriale Sezione smobilizzi industriali . . . »		845.258.808, 35	—	777
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	160.429.264, 53			—
Debitori diversi . . . . »	1.444.241.217.57		—	300, 905
		1.667.155.482, 10	—	300, 905
Spese . . . . L.		78.149.856, 69	+	218
L.		18.132.171.989, 11		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		32.402.840.531.56	+	51, 170
L.		50.535.012.520, 67		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		375.487.959, 54	—	523
TOTALE GENERALE . . . L.		50.910.500.480, 21		

Saggio normale dello sconto 5 % dal 9 settembre 1935-XIII

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(3761)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

Settembre 1935 (XIII)

PASSIVO

			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1935-XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	14.235.565.750 —	+ 140.094
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	379.571.193, 01	+ 897
Depositi in conto corrente	»	462.095.867, 17	— 31.284
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	15.377.232.810, 18	+ 109.707
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	199.835.364, 97	— 158.510
Conto corrente del Regio Tesoro, vincolato	»	678.803.853, 22	— 213.846
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente	»	4.240.920, 59	+ 23
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti	L. 160.624.219, 45		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	» 46.000.000 —		—
Creditori diversi	» 830.322.717, 68		+ 39.991
		1.036.946.937, 13	+ 39.991
Rendite del corrente esercizio	L.	202.612.103, 02	+ 3.292
	L.	18.132.171.989, 11	
Depositanti	»	32.402.840.531, 56	+ 51.170
	L.	50.535.012.520, 67	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	375.487.959, 54	— 523
TOTALE GENERALE	L.	50.910.500.480, 21	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 32, 48 %
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 32, 05%

Il S. Capo Servizio Ragioneria:
PIERINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso al posto di segretario capo del comune di Faenza.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso per titoli al posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) vacante nel comune di Faenza (prov. di Ravenna) secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;
b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B*, che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;
c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ed abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'articolo 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il giorno 15 dicembre 1935-XIV, domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale e di tutti quegli altri titoli e documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.
I segretari comunali non compresi nel ruolo nazionale dovranno produrre un estratto del ruolo provinciale rilasciato dalla Prefettura da cui dipendono, dal quale risulti la loro posizione di carriera.
I funzionari di cui alla lettera *b*) dovranno produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.
Gli impiegati di cui alla lettera *c*) del presente decreto dovranno produrre:
1° certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;
2° certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolare;
3° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;
4° certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;
5° certificato medico di sana e robusta costituzione;
6° certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

Art 4.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 27 settembre 1935 - Anno XIII

(3418) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 50 posti di alunno d'ordine nel ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;
Visto il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1691, col quale sono state apportate modificazioni al regolamento suddetto;
Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176, col quale viene stabilita la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;
Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII, col quale fu indetto un concorso per esame a 50 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza;
Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con i decreti Ministeriali 4 gennaio e 30 giugno 1935-XIII;
Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per 50 posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza (gruppo *C*), bandito con decreto Ministeriale 27 ottobre 1934-XII:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Voto riportato nelle prove		TOTALE	*Annotazioni*
		scritte media	orale		
1	Aldi Gaetano	8, 75	8	16, 75	
2	Previti Giuseppe	8, 625	7, 950	16, 575	Non ha superato la prova di dattilografia.
3	Apolloni Oreste	7, 875	8, 450	16, 325	Non ha superato la prova di dattilografia.
4	Battaglia Remo	9, 25	7	16, 25	
5	Pace Pasquale	7, 50	8, 65	16, 15	Non ha superato la prova di dattilografia.
6	Gossi Aldo	7, 75	8, 35	16, 10	
7	Giuliano Gaetano	7, 375	8, 255	15, 630	
8	Scaglione Dorotea	7, 875	7, 750	15, 625	0,60 stenografia.
9	Falciani Anna Maria	7, 875	7, 700	15, 575	0,80 dattilografia.
10	Durante Vincenzo	8	7, 50	15, 50	
11	Rossi Ennio	8, 25	7, 20	15, 45	
12	Nuara Umberto	7, 875	7, 500	15, 375	0,72 dattilografia.
13	Taiani Salvatore	7, 625	7, 650	15, 275	
14	Ferrara Tommaso	8, 125	7, 050	15, 175	
15	Pavsic Emilio	7, 875	7, 250	15, 125	
16	D'Amico Silvio	8, 375	6, 650	15, 025	
17	Movi Gaetano	8, 25	6, 765	15, 015	
18	Samengo Emilio	7, 75	7, 26	15, 010	
19	Zirafa Calogero	8, 25	6, 75	15	
20	Scalconi Lidia	7, 875	7, 050	14, 925	0,85 dattilografia, non ha superato la prova di stenografia.
21	Bottari Cesare	8, 50	6, 42	14, 92	Non ha superato la prova di dattilografia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Voto riportato nelle prove		TOTALE	Annotazioni
		scritte media	orale		
22	Pedone Antonio	8, 50	6, 40	14, 90	
23	Daponte Amedeo	7	7, 80	14, 80	
24	Brandi Mario	8, 25	6, 50	14, 75	
25	Schittullo Michele	7, 375	7, 250	14, 625	
26	Biagioni Terenzio	8	6, 55	14, 55	
27	Rongolisi Jone	7, 125	7, 420	14, 545	0,75 dattilografia.
28	Burghignoli Francesco	7	7, 54	14, 54	
29	Benigni Alfredo	8, 50	6, 02	14, 52	
30	Baldassarini Mario	8, 50	6	14, 50	
31	Milli Mario	7, 375	7, 120	14, 495	
32	Valbassora Luciano	7, 875	6, 600	14, 475	
33	Visco Gilardi Juanita	8, 375	6, 050	14, 425	0,875 dattilografia e 0,60 stenografia.
34	Paglionico Francesco	8, 125	6, 200	14, 325	
35	Orivoli Mario	7, 50	6, 80	14, 30	Non ha superato la prova di dattilografia.
36	Orlando Renato	8	6, 25	14, 25	
37	Portelli Alfredo	7, 750	6, 470	14, 220	Non ha superato la prova di dattilografia.
38	Scorza Ferdinando	7, 625	6, 550	14, 175	
39	Michetti Ezio	7, 625	6, 525	14, 150	
40	Fanfani Walter	8, 125	6, 020	14, 145	
41	Gigli Marino	8, 125	6	14, 125	
42	Caffarelli Giuseppe	7, 25	6, 85	14, 10	
43	Ducoli Fausta	7, 375	6, 700	14, 075	0,70 dattilografia.
44	Salvio Luigi	7, 25	6, 80	14, 05	
45	Carotenuto Ferdinando	7, 25	6, 78	14, 03	
46	Tanzi Leonardo	8	6	14	
47	Damasco Maria	7, 50	6, 48	13, 98	0,65 dattilografia. 0,75 stenografia.
48	Consoli Giuseppe	7, 625	6, 300	13, 925	
49	Evangelisti Spartaco	7, 25	6, 60	13, 85	
50	Corsetti Mario	7, 75	6, 05	13, 80	
51	Santagata Ferdinando	7, 75	6	13, 75	
52	Gagliardi Francesco	7, 625	6, 050	13, 675	
53	Cortese Anna	7, 625	6	13, 625	0,63 dattilografia.
54	Meloni Sebastiano	7	6, 62	13, 62	
55	Palladino Giuseppe	7, 375	6, 220	13, 595	0,64 dattilografia.
56	Di Cesare Emiddio	7, 25	6, 30	13, 55	0,65 dattilografia. Non ha superato la prova di stenografia.
57	Morfini Giovanni	7, 25	6, 20	13, 45	
58	Scarlatti Ubaldo	7	6, 30	13, 30	
59	De Anna Mario	7, 25	6, 04	13, 29	
60	Caputo Giuseppe	7, 25	6, 02	13, 27	
61	Matteucci Antonio	7, 25	6, 01	13, 26	
62	Merola Raffaele	7, 25	6	13, 25	
63	Gasdia Cleto	7	6, 20	13, 20	Non ha superato la prova di dattilografia.
64	Ferrera Cristoforo	7	6, 15	13, 15	
65	Amendola Fedele	7	6, 10	13, 10	
66	Tosti Ernesto	7	6, 05	13, 05	
67	Migliore Maria	7	6	13	0,60 dattilografia.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato; salvo la determinazione del posto in graduatoria da assegnare ai concorrenti risultati idonei che, in seguito a rinuncia dei vincitori-dattilografi, conseguissero il diritto alla nomina:

1. Audi Gaetano . . . . punti 16,75
2. Previti Giuseppe . . . . » 16,575
3. Faleiani Anna Maria, dattilografa . . . . » 16,375
4. Apolloni Oreste . . . . » 16,325
5. Battaglia Remo . . . . » 16,250
6. Scaglione Dorotea, stenografa . . . . » 16,225
7. Pace Pasquale . . . . punti 16,15
8. Gossi Aldo . . . . » 16,10
9. Nuara Umberto, dattilografo . . . . . » 16,095
10. Scalconi Lidia, dattilografa . . . . . » 15,775
11. Giuliano Gaetano . . . . » 15,630
12. Durante Vincenzo . . . . » 15,50
13. Rossi Ennio . . . . » 15,45
14. Visco Gilardi Juanita, dattilografa . . . . » 15,300
15. Rongolisi Jone, dattilografa . . . . . » 15,295
16. Taiani Salvatore . . . . » 15,275
17. Ferrara Tommaso . . . . » 15,175
18. Pavsic Emilio . . . . » 15,125
19. D'Amico Silvio . . . . » 15,025
20. Mevi Gaetano . . . . » 15,015
21. Samengo Emilio . . . . » 15,010
22. Zirafa Calogero . . . . » 15
23. Bottari Cesare . . . . » 14,92
24. Pedone Antonio . . . . » 14,90
25. Daponte Amedeo . . . . » 14,80
26. Ducoli Fausta, dattilografa . . . . . » 14,775
27. Brandi Mario . . . . » 14,75
28. Damasco Maria, stenografa . . . . . » 14,73
29. Schittullo Michele . . . . » 14,625
30. Biagioni Terenzio . . . . » 14,55
31. Burghignoli Francesco . . . . » 14,54
32. Benigni Alfredo . . . . » 14,52
33. Baldassarini Mario . . . . » 14,50
34. Milli Mario . . . . » 14,495
35. Valbassora Luciano . . . . » 14,475
36. Paglionico Francesco . . . . » 14,325
37. Orivoli Mario . . . . » 14,30
38. Orlando Renato . . . . » 14,25
39. Portelli Alfredo . . . . » 14,220
40. Di Cesare Emiddio, dattilografo . . . . » 14,20
41. Scorza Ferdinando . . . . » 14,175
42. Michetti Ezio . . . . » 14,150
43. Fanfani Walter . . . . » 14,145
44. Gigli Marino . . . . » 14,125
45. Caffarelli Giuseppe . . . . » 14,10
46. Salvio Luigi . . . . » 14,05
47. Carotenuto Ferdinando . . . . » 14,03
48. Tanzi Leonardo . . . . » 14
49. Consoli Giuseppe . . . . » 13,925

Art. 3

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato, salvo il diritto alla nomina di concorrenti ai posti di dattilografi, nel caso di rinuncia dei vincitori dattilografi:

1. Evangelisti Spartaco . . . . punti 13,85
2. Corsetti Mario . . . . » 13,80
3. Santagata Ferdinando . . . . » 13,75
4. Gagliardi Francesco . . . . » 13,675
5. Cortese Anna, limitatamente ai posti di dattilografo . . . . » 13,625
6. Meloni Sebastiano . . . . » 13,620
7. Palladino Giuseppe, anche per i posti di dattilografo . . . . » 13.595
8. Morfini Giovanni . . . . » 13,45
9. Scarlatti Ubaldo . . . . » 13,30
10. De Anna Mario . . . . » 13,29
11. Caputo Giuseppe . . . . » 13,27
12. Matteucci Antonio . . . . » 13,26
13. Merola Raffaele . . . . » 13,25
14. Gasdia Cleto . . . . » 13,20
15. Ferrera Cristoforo . . . . » 13,15
16. Amendola Fedele . . . . » 13,10
17. Tosti Ernesto . . . . » 13,05
18. Migliore Maria, limitatamente ai posti di dattilografo . . . . » 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(3419)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria del concorso a 10 posti di capo manipolo della Milizia nazionale della strada.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visti il R. decreto 26 novembre 1928, n. 2716, le leggi 24 marzo 1930, n. 537, 8 giugno 1931, n. 836, e 8 giugno 1933, n. 757, e il R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1831, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 612, relativi alla Milizia nazionale della strada;
Visto il regolamento per la Milizia nazionale della strada approvato col R. decreto 20 ottobre 1932, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;
Visto il decreto Ministeriale 14 febbraio 1935, n. 2055 (registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1935, registro n. 6 Lavori pubblici, foglio 184) col quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a 10 posti di capo manipolo della Milizia nazionale della strada;
Visto il decreto Ministeriale 28 giugno 1935, n. 11589/11588 col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice dei concorrenti a tale concorso;
Vista la nota Ministeriale 1° luglio 1935, n. 10593, con cui è stata approvata la tabella di punteggio per la valutazione dei titoli;
Vista la relazione 4 agosto 1935 presentata dalla suddetta Commissione con allegata graduatoria dei dichiarati idonei;
Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato della valutazione dei titoli e degli esami relativi al concorso a 10 posti di capi manipolo della Milizia nazionale della strada indetto col succitato decreto Ministeriale 14 febbraio 1935, n. 2055:

1. Pennestri Antonio	punti	14,86	su	20
2. Pontani Tullio	»	13,55	»	20
3. Bonetti Raffaele	»	13,33	»	20
4. Giannini Luigi	»	13,30	»	20
5. Traini Carlo	»	13,26	»	20
6. Di Prete Plinio	»	13,21	»	20
7. Diciotti Bruno	»	12,73	»	20
8. Franco Giuseppe	»	12,26	»	20
9. Giannoni Valerio	»	12,20	»	20
10. Marzin Mario	»	12,15	»	20
11. Morucci Vittorio	»	12,13	»	20
12. Vona Gerardo	»	12,05	»	20
13. Reggiani Enrico	»	11,46	»	20
14. De Cresce Augusto	»	11,35	»	20
15. Bianchi Mario	»	11,10	»	20

Art. 2.

I sottonotati candidati sono dichiarati vincitori nel concorso suddetto, nell'ordine seguente:

1. Pennestri Antonio.
2. Pontani Tullio.
3. Bonetti Raffaele.
4. Giannini Luigi.
5. Traini Carlo.
6. Di Prete Plinio.
7. Diciotti Bruno.
8. Franco Giuseppe.
9. Giannoni Valerio.
10. Marzin Mario.

Art. 3.

I sottonotati candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine seguente:

1. Morucci Vittorio.
2. Vona Gerardo.
3. Reggiani Enrico.
4. De Cresce Augusto.
5. Bianchi Mario.

Roma, addì 11 settembre 1935 · Anno XIII

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(4449)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.